

APRILE2025

EQUAZIONE SICUREZZA

PERSONE, IDEE, FATTI

TECNOLOGIA

ATTUALITA'

ECONOMIA

LUOGHI DA VISITARE

TEMPO LIBERO

CURIOSITA'

DALL'AZIENDA

1 Editoriale

DAL SOGNO ALL'INCUBO. DOPO IL BLACKOUT IN SPAGNA, "AVANTI SÌ MA CON GIUDIZIO"

In cinque secondi la rete elettrica spagnola è collassata, lasciando al buio la penisola iberica, il sud della Francia e con effetti anche in Groenlandia, collasso che ha scatenato come si è visto enormi disagi.

L'origine, al momento tecnico, del problema è stata individuata nel sud ovest del paese, dove, si è osservato, c'è molto fotovoltaico installato.

Nel dopo resta il buio sulla ricerca delle cause, mentre è meno oscuro il monito lasciato dal blackout, nel senso del richiamo alla necessità di una transizione che dovrebbe essere calmierata tenendo in seria considerazione l'incognita dei rischi insiti in una monocultura totalizzante delle fonti energetiche e della loro distribuzione, come parzialmente già dimostrato da precedenti blackout.

Qualcuno ha detto di aver vissuto il passaggio dal sogno all'incubo nelle lunghe ore di attesa del ritorno della luce. I generatori hanno fatto la loro parte, certo, ma il richiamo non solo alla gradualità della transizione ma anche alla necessità di mantenere alternative di salvaguardia, almeno un doppio binario energetico, sempre più necessario nel processo predisposto al dominio totalizzante dell'elettrico e in mondo sempre più energivoro.

E' tempo di non fare spallucce e di imparare le lezioni, mentre torna alla mente, per restare nel lessico spagnolo, quell' "Adelante, Pedro, con juicio, si puedes" ("Vai avanti, Pedro, con giudizio, se puoi") tra la folla minacciosa. Ricordate? E' l'avvertimento rivolto al cocchiere della carrozza, che Alessandro Manzoni fa pronunciare nei "Promessi Sposi" al gran cancelliere spagnolo del Ducato di Milano nell'anno di peste 1630.

Avanti dunque e certamente con la transizione, ma appunto con juicio, per non passare ancora in cinque secondi dal sogno all'incubo.

Enzo Millepiedi

EQUAZIONE SICUREZZA

Anno 12-n.38-2025

Direttore responsabile

Enzo Millepiedi

In redazione

Enzo Millepiedi, Cristina Pennini

Responsabile progetto

Cristina Pennini

Editore

G.I.VI. Srl

Via Privata O.t.o., 33 19126 La Spezia

Progetto Grafico

Cristina Pennini

Diffusione omaggio

Equazione Sicurezza Magazine

Autorizzazione Tribunale della Spezia n. 1-2014

Registro Stampa 11-04-2014

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

E' VIETATA LA RIPRODUZIONE DI TESTI E IMMAGINI DI PROPRIETA' SENZA IL PERMESSO DELL'EDITORE

S O M M A R I O

Dalla redazione

1-EDITORIALE

Dal sogno all'incubo.

Dopo il blackout in Spagna, "avanti sì ma con giudizio"

Novità, strumenti, applicazioni

2-TECNOLOGIA

Il nuovo generatore di immagini di Chat GPT-4o
tra grandi opportunità e problemi etici

Arte, cultura, storia, costumi

3-LUOGHI DA VISITARE

Lago di Porta,

una passeggiata immersi nella natura

Settori produttivi

4-ECONOMIA

Le opere che cambieranno radicalmente
Marina di Carrara

Novità, progetti, web, social, istruzione, arte, ecologia

5-ATTUALITA'

Blu Livorno, la biennale del mare e dell'acqua
alla sua prima edizione

Libri, film, musica, sport, teatro, arte, spettacolo

6-TEMPO LIBERO

L'incontro tra scultura e pittura
nel nuovo museo nella Città di Massa

Lo sapevate che...

7-CURIOSITA'

Dal mondo...

Cose più o meno scherzose

Interviste, novità, approfondimenti

8-DALL'AZIENDA

Impianti di rilevazione fumi
nel rispetto della normativa



2 TECNOLOGIA

IL NUOVO GENERATORE DI IMMAGINI DI CHAT GPT-4O TRA GRANDI OPPORTUNITA' E PROBLEMI ETICI

Novità, strumenti, applicazioni

*Ancora un'evoluzione importante per OpenAI: a fine marzo è stato annunciato il nuovo generatore di immagini di ChatGPT 4o e di nuovo la sensazione passa dalla curiosità per le grandi cose che si possono fare al timore degli abusi che ne conseguono. Ma cosa è cambiato realmente? Perché segna un nuovo passo avanti nell'AI generativa? **Fino a questo momento, infatti, ChatGPT si era distinto come chatbot avanzato, ma la sua capacità di elaborazione visiva era delegata a strumenti separati come DALL-E. Con GPT-4o, invece, la creazione di immagini è diventata un processo integrato e più sofisticato.*** Il modello è stato progettato per garantire un livello superiore di dettaglio e fedeltà visiva, migliorando la resa dei testi nelle immagini – a differenza di quanto avveniva con i modelli precedenti, dove la scrittura risultava spesso distorta o illeggibile – e aprendo nuove prospettive nel fotoritocco automatizzato e nella creazione di contenuti visivi personalizzati grazie alla capacità del modello di modificare immagini esistenti. E' ora possibile raffinare la generazione attraverso interazioni successive in modo molto più naturale di quanto fosse possibile in precedenza: l'immagine generata viene quindi utilizzata come parte del contesto per la generazione della nuova. Si possono anche fornire una o più immagini in input per condizionare l'output generato e richiedere situazioni in un contesto differente o immagini con personaggi storici, come ad esempio Giulio Cesare e Napoleone che si stringono la mano.

È inoltre possibile generare immagini con lo sfondo trasparente per creare adesivi e generare vignette e strisce, mantenendo una certa coerenza nella generazione di più immagini. Se da un lato questa innovazione apre nuove possibilità creative e semplifica la produzione di contenuti visivi, dall'altro solleva questioni importanti sulla gestione dei diritti d'autore, sull'accessibilità di tali strumenti a tutti gli utenti e anche sulla difficoltà di distinguere contenuti reali da immagini prodotte artificialmente.

A proposito della questione relativa ai diritti d'autore, **per allenare il modello, OpenAI ha utilizzato dati pubblici nonché immagini fornite da partner come Shutterstock.**

L'azienda ha assicurato che rispetta i diritti degli artisti, impedendo la generazione di opere che imitano direttamente il lavoro di creatori viventi e offrendo un modulo di opt-out per coloro che vogliono escludere i propri lavori dai dataset di addestramento.

Nonostante ciò, l'addestramento del modello su dati pubblici e immagini provenienti da partnership commerciali rappresenta un aspetto controverso e delicato. OpenAI, come altre aziende del settore, mantiene riservati i dettagli specifici del dataset, sia per proteggere il proprio vantaggio competitivo sia per evitare controversie legali legate al copyright. E tutto questo solleva dubbi sul reale rispetto del diritto d'autore di fotografi, illustratori e grafici di tutto il mondo. E le immagini di Chat GPT in stile studio Ghibli, con la querelle che ne è conseguita, sono un caso emblematico che porta al quesito: omaggio o plagio?



Arte, cultura,
storia, costumi

3 LUOGHI DA VISITARE

LAGO DI PORTA, UNA PASSEGGIATA IMMERSI NELLA NATURA

Per la rubrica dedicata a viaggi ed escursioni, proponiamo in questo numero un luogo a poche centinaia di metri dalla spiaggia del Cinquale e dalla vecchia Aurelia, ideale per una bella passeggiata, a piedi o in bicicletta, immersi nella natura.

Stiamo parlando del **Lago di Porta, una zona umida costiera di acqua dolce, sopravvissuta alle bonifiche che hanno progressivamente ridotto le paludi che caratterizzavano in epoca storica la costa Toscana.**

Il lago sorge all'interno di un'aria naturale protetta (A.N.P.I.L.-Area Naturale Protetta di Interesse Locale dal 1998, ndr) di circa 158 ettari situata nei comuni di Montignoso e (MS) e Pietrasanta (LU). Dal 2003 quest'area rientra anche tra le aree di interesse naturalistico a livello europeo, per la presenza del Tarabuso, airone raro in tutto il continente.

Il Lago è alimentato da sorgenti che nascono ai piedi delle Rupi di Porta e l'area umida, mantenuta tale da argini, è in gran parte ricoperta da cannuce di palude e le superfici di acqua libera sono di piccole dimensioni. **Attorno al canneto si sviluppa un bosco di recente formazione**, costituito da specie arboree tipiche delle zone palustri: ontano nero, diverse specie di salici e di pioppi. In piccole aree sono ancora presenti **prati umidi**, caratterizzati dalla presenza dei carici e dei giunchi. In questi ambienti vive una farfalla molto rara e in pericolo d'estinzione, la *Lycaena dispar*.

Sul lato delle **Rupi di Porta, colline di natura calcarea**, è invece presente la macchia mediterranea con alcune specie rare, come l'*Euphorbia dendroides*.

Grazie alla varietà di ambienti che vi si ritrovano, nel corso dell'anno possono essere avvistate circa un centinaio di specie di uccelli residenti, migratori o presenti solo nel periodo riproduttivo.

E' infatti un **luogo di grande interesse per gli appassionati di ornitologia** e, specifici studi, hanno evidenziato l'importanza dell'area per alcune specie legate alla presenza del canneto: forapaglie castagnolo, falco di palude, airone rosso, tarabusino e salciaiola.

Nell'area umida vivono anche anfibi (rana verde, raganella, tritone crestato), rettili (ramarro, biscia d'acqua, testuggine palustre), pesci (arborelle, cavedani, carpe, lucci).

Ai piedi delle Rupi e presso le sorgenti del Lago, si trova la **Torre Medicea**, elemento superstite di un complesso fortilizio fatto costruire dai Medici di Firenze tra il 1568 e il 1588, ai tempi strategico per il controllo della viabilità.

Cristina Pennini





Settori produttivi

4 ECONOMIA

LE OPERE CHE CAMBIERANNO RADICALMENTE MARINA DI CARRARA



Un altro importante tassello si sta aggiungendo al progetto integrale del nuovo Waterfront di Marina di Carrara per arrivare a una rigenerazione complessiva che, creando nuove sinergie tra pubblico e privato, ridefinisca l'utilizzo di spazi sottoutilizzati e penalizzati, andando a ristabilire quella ricucitura tra il fronte mare e la città di Marina di Carrara che permetterà una migliore fruizione da parte di abitanti e turisti. L'annuncio dell'importante tassello, come l'ha definito il Commissario Straordinario dell' AdSP, Federica Montaresi, è arrivato con la **presentazione dei tre vincitori del “Concorso di Idee Waterfront 3 e aree adiacenti”**, bandito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure orientale, resi noti a poco meno di un anno dalla sottoscrizione del protocollo con il Comune di Carrara.

Oggetto dell'intervento è una vasta area che, oltre alla zona di interazione tra porto e città (dall'incrocio tra viale Colombo e via Rinchiosa fino a largo Marinai d'Italia compresa la zona del faro), comprende anche viale Vespucci fino alla Rotonda Paradiso. E nei progetti vincitori sono presenti, come richiesto dal bando, funzioni urbane e turistiche che si integrano con la nuova passeggiata lungo la diga foranea e con tutto il tessuto urbano nel quale è inserito; fondi commerciali; parcheggi in sostituzione degli esistenti.

Per la Sindaca di Carrara Serena Arrighi queste idee si vanno a integrare molto bene con il nuovo volto del litorale che sta nascendo grazie ai tanti i cantieri che si sono già conclusi, che sono in corso o che partiranno presto. La nuova passeggiata sul molo, il nuovo ingresso del porto a Levante, la riqualificazione di viale Colombo e viale da Verrazzano, il recupero della Caravella, il recupero dell'ex Mediterraneo sono opere che cambieranno radicalmente Marina per renderla ancora di più un luogo di vita all'aria aperta e socializzazione.

I tre vincitori del concorso sono: 1° classificato, Arch. Vanni Daniele; 2° classificato, Arch. Carta Mauro, Biondi Mattia, Faravelli Silvia; 3° classificato, Arch. Giordani Piermaria, legale rappresentante di Recs Architects - società tra professionisti - (collaboratori Architetti Santoro Alessandro, Conte Marco, Leoni Mattia). L'Architetto Anna Maria Maggiore, Presidente della Commissione Giudicatrice, ha fatto i complimenti al progettista della proposta vincitrice “che ha saputo ben interpretare le caratteristiche del luogo e i requisiti del bando”.



Novità, progetti, ecologia,
scuola, web, social

In partenza alla sua prima edizione Blu Livorno- Biennale del mare e dell'acqua, iniziativa promossa dal Comune, affiancato da importanti sponsor pubblici e privati. La vocazione marittima della città in tutte le sue declinazioni sarà al centro della manifestazione, dove verranno affrontati temi quali l'ambiente, la sostenibilità, l'economia, l'innovazione e le tecnologie del mare. **A corollario delle iniziative tecnico-scientifiche, un'importante attività culturale, divulgativa e di intrattenimento** sul tema che si espliciterà attraverso mostre, iniziative di spettacolo, proposte food, attività sportive e di scoperta del territorio in chiave turistica, con visite alle bellezze storico-architettoniche legate al mare e all'acqua ed agli asset tecnici presenti in alcune di esse. **Blu Livorno si svolgerà all'interno di un ideale villaggio di circa un chilometro e mezzo sul lungomare della città, che si svilupperà dai Cantieri Benetti e Lusben a nord, all'Accademia Navale a sud**, passando da molte altre location: dal Faro allo Scoglio della regina; dagli stabilimenti balneari Tirreno e Nettuno, alla Terrazza Mascagni; dall'Acquario, ai Bagni Pancaldi, all'Hotel Palazzo, fino all'area di Piazza San Jacopo ed a quelle espositive degli Hangar Creativi e dei Musei di Villa Mimbelli. La manifestazione sarà suddivisa in sei macroaree tematiche:

La **SEZIONE DIBATTITI DI INTERESSE SCIENTIFICO-ISTITUZIONALE** si svolgerà nella sale convegni di Bagni Pancaldi, Acquario, Accademia Navale e Hotel Palazzo. Tra i temi affrontati: l'erosione costiera, le azioni di monitoraggio sui nuovi inquinanti emergenti, il futuro dei servizi potabili e depurativi costieri, l'agricoltura e l'irrigazione lungo le coste. La **SEZIONE ESPOSITIVA/BLUE ECONOMY** avrà come location gli Hangar Creativi con un Expo dedicato alle nuove tecnologie applicate al mare e

5 ATTUALITÀ

BLU LIVORNO, BIENNALE DEL MARE E DELL'ACQUA ALLA SUA PRIMA EDIZIONE

convegni che affronteranno le sfide della sostenibilità, spettacoli a tema, area stampa e spazi per incontri BtoB. Il tema dei combustibili per la transizione energetica e ambientale sarà invece affrontato presso la sede dei Pancaldi.

La **SEZIONE INTRATTENIMENTO E FOOD** avrà come riferimento la Terrazza Mascagni. Il Teatro della Terrazza ospiterà le proposte del "Festival sull'Umoreismo: Antani. Comicità e satira come se fosse", oltre ad una serie di conferenze a tema sociale. Previste anche un'area ristorazione per promuovere specificità culinarie curate da Slow Food, un'area istituzioni e un'area associazioni.

La **SEZIONE DIVULGATIVA** sarà dislocata tra Acquario, Scoglio della Regina e Accademia Navale. Qui sono previsti momenti di formazione e informazione per il grande pubblico: didattica esperienziale per i più piccoli, apertura dei centri di ricerca dello Scoglio della Regina in collaborazione con la Capitaneria di Porto, visite all'Accademia Navale e incontri con la Protezione civile.

La **SEZIONE TURISTICO-CULTURALE**, rivolta alla scoperta di Livorno, prevede l'esposizione di una selezione di opere dedicata a Corto Maltese presso I Granai di Villa Mimbelli, visite guidate al Museo Giovanni Fattori, tour in battello, bus navetta per visitare "i monumenti dell'Acqua", tour a piedi con guide e visite ai Cantieri Benetti e Lusben, il Faro di Livorno e alle navi dalla Marina Militare attraccate presso lo Scalo Morosini.

La **SEZIONE SPORT DEL MARE** vedrà le aree marine prospicienti gli stabilimenti balneari Tirreno e bagni Nettuno e il moletto N. Sauro ospitare attività e competizioni sportive.

Cristina Pennini

Per informazioni e dettagli: www.biennalelivorno.it

Equazione Sicurezza-aprile 2025

6 TEMPO LIBERO

L'INCONTRO TRA SCULTURA E PITTURA NEL NUOVO MUSEO NELLA CITTÀ DI MASSA

Libri, film, musica,
sport, teatro, arte, spettacolo



C'è un nuovo museo a Massa - il Mug 2 (Museo Ugo Guidi 2) - Museo Solidale di Massa - nella centrale via Alberica in fregio a Piazza degli Aranci che, nato dalla collaborazione con la onlus 'Un Cuore un Mondo', presieduta da Mario Locatelli per il sostegno e supporto alle famiglie dei bambini cardiopatici e che si avvale dell'artista Clara Mallegni, sta suscitando uno diffuso interesse nella città già nelle sue iniziative di esordio. Come l'attualmente visitabile mostra "Guidi Armonia, tra novecento e contemporaneità". L'esposizione comprende 15 opere in dialogo suddiviso nei seguenti temi: La Figura della Donna, Religiosità, Movimento e Dinamismo, Storicità e Drammaticità e il Sogno.

Questa interpretazione dei due autori pone una visione differente che esalta allo stesso modo la tradizione della scultura toscana del novecento e l'interpretazione contemporanea del manierismo.

In questo dialogo le tradizioni artistiche e scultoree della Toscana del Novecento entrano in contatto con una visione contemporanea e internazionale dell'arte, creando un curioso incontro tra scultura e pittura, tra realtà e fantasia. L'artista italo-francese Thomas Diego Armonia, infatti, guarda a grandi maestri come Paolo Veronese, Piero di Cosimo, Carlo Crivelli e Bernardo Azzolino, i quali costituiscono fonti di ispirazione per l'artista che intende riassumere la potenza espressiva del quattrocento, cinquecento e seicento, riproducendo opere in chiave contemporanea. Differentemente, Ugo Guidi si focalizza su quello che è il suo

tempo, il Novecento, costituito da innovazioni e contraddizioni, tipiche di un secolo particolarmente suggestivo e complesso.

Ottone Rosai, Mino Maccari e Achille Funi sono solo alcuni dei grandi nomi che vengono in contatto con l'artista pietrasantino. Un artista cruciale per lo sviluppo della scultura italiana, che nel XX secolo trova riferimento in figure come Francesco Messina, Arturo Martini, Marino Marini e Adolf Wilttdt. Guidi mantiene interesse per il dinamismo.

La mostra è visitabile al Museo Ugo Guidi 2 da venerdì a domenica dalle 16 alle 19, con ingresso sempre libero, fino all'11 maggio. Dato il successo, si pensa anche di replicare in estate la mostra al Mug, il Museo Ugo Guidi di Forte dei Marmi, come proposto dal suo direttore Vittorio Guidi, presente all'inaugurazione insieme al curatore della rassegna Francesco Millepiedi, al produttore Pietro Balestri e al violinista Federico Cappa che ha composto le musiche che vengono emesse nelle stanze. E si prospetta inoltre la presenza delle opere di Ugo Guidi all'interno degli eventi che accompagnano il Giro d'Italia.



Per maggiori informazioni:

393- 2816003 direzione@museouguidi2.it

Lo sapevate che...

7 CURIOSITA' COSE PIÙ O MENO SCHERZOSE

LA TORRE DI PISA HA RESISTITO A QUATTRO TERREMOTI

Se avrete occasione di fermarvi ad ammirare la Torre di Pisa, non fermatevi a pensare che sia solo un simbolo di inclinazione, per la quale è famosa tanto da essere chiamata anche Torre Pendente, ma soprattutto una meraviglia del genio ingegneristico. L'inizio della sua costruzione risale al 1173 ma i lavori furono sospesi più volte a causa del cedimento del terreno che l'ha fatta inclinare, progressivamente, con la sua mole di 14.500 tonnellate poggiata su fondamenta di soli tre metri di profondità. Costruita su sabbia e limo, gli ingegneri non sono mai arresi riuscendo a compensare l'inclinazione non riducendo la pendenza ma aumentandola con iniezioni di cemento e l'estrazione del suolo. D'altronde, costruita nella Piazza dei Miracoli, la Torre è riuscita anche a superare le scosse di ben quattro terremoti.

IL MARMO DI CARRARA È LA "CULLA" DEL LARDO DI COLONNATA

Il marmo di Carrara non è solo la materia prima di capolavori ma anche la "culla" di un prodotto della gastronomia italiana: il pregiato Lardo di Colonnata IGP. Che per mesi viene adagiato in conche scavate nel purissimo marmo bianco mantenendolo, naturalmente, a temperatura e umidità perfette senza bisogno di refrigerazione artificiale o conservanti chimici. Il lardo assorbe gli aromi delle spezie e delle erbe mentre il marmo, che "respira", crea un prodotto dal sapore inimitabile. Questo procedimento, stando alla tradizione tramandata nei secoli, è dovuto ai cavaatori che, cercando un sistema per conservare il pasto, scoprirono che il marmo non solo aveva il potere di conservare anche quello di trasformare il cibo. Con un risultato sorprendente. Così quando ammirate le opere d'arte create con il marmo di Carrara nei musei di tutto il mondo avete un elemento di compiacimento in più.

ISTITUITA A LIVORNO LA PRIMA LEGGE SULLA LIBERTÀ RELIGIOSA

Nel 1591, mentre in Europa si bruciavano eretici, Livorno istituiva la prima legge europea sulla libertà religiosa, permettendo a ebrei, protestanti e musulmani di vivere in pace e di commerciare liberamente nella città. Il 10 giugno del 1593 il Granduca Ferdinando de' Medici promulgava la seconda legge detta delle Livornine che, ampliando quella del 1591, invitava a Livorno mercanti di "qualsivoglia nazione" offrendo loro, attraverso "gratie & privilegi, immunità e essentioni", straordinarie libertà. Da allora Livorno diventò una culla di culture e fedi conoscendo un grande sviluppo economico e sociale. Così, mentre le altre città soffrivano, Livorno prosperava. Commercianti da ogni angolo del Mediterraneo portavano ricchezza, innovazione e cultura.

8 DALL'AZIENDA

IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMI NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA



Gli impianti di rilevazione dei fumi individuano tempestivamente la presenza di fumo, attivando l'allarme e consentendo un intervento rapido per spegnere l'incendio o evacuare gli ambienti, riducendo così al minimo i rischi per le persone e i danni materiali.

Un intervento tempestivo, reso possibile dall'allarme dell'impianto, permette infatti di spegnere l'incendio sul nascere, limitando così la propagazione delle fiamme e la diffusione del fumo e riducendo il potenziale danno alle infrastrutture, alle attrezzature e ai beni che un incendio potrebbe causare. L'impianto di rilevazione fumo, oltre a generare l'allarme, può anche essere collegato ad altri sistemi di sicurezza, come l'impianto antincendio o la centralina di controllo per facilitare la gestione dell'emergenza.

In alcuni casi, l'installazione di un impianto di rilevazione fumi è obbligatoria per legge, soprattutto in edifici pubblici o di grande altezza.

Ad opera dei nostri tecnici qualificati, progettiamo e installiamo a regola d'arte impianti di rilevazione fumi certificati per ogni tipo di sito ed esigenza. Eseguiamo inoltre i controlli periodici e gli interventi di manutenzione previsti per legge su tutti i tipi di impianto. Siamo in grado quindi di supportare il cliente in tutte le fasi necessarie per adempiere alla normativa vigente sulla sicurezza antincendio, uno dei requisiti essenziali a cui devono rispondere gli edifici moderni e molte attività. Le soluzioni tecniche di rilevazione fumi, a seconda delle necessità del cliente e delle dimensioni dei locali, possono essere di tipo: **convenzionale**, ideale per piccoli impianti e semplici applicazioni, o **indirizzato**, ideale per realtà più complesse ed è importante che la scelta venga fatta ad opera di tecnici qualificati e nel rispetto della normativa vigente.

Servizio a cura di Cristina Pennini



**RILASSATI,
ALLA TUA SICUREZZA PENSIAMO NOI**

LA LINCE
ISTITUTO DI VIGILANZA
*professione sicurezza
dal 1958*



Equazione Sicurezza-aprile 2025

**ATTENZIONE
LUOGO
PROTETTO**



www.vigilanzalince.it



